NOTE INFORMATIVE

In assenza di informazioni a livello individuale e familiare sui redditi lordi e/o sulle tasse pagate, la tecnica utilizzata comunemente per la conversione dei redditi netti campionari in lordi è il modello di microsimulazione che imputa le tasse e i contributi sociali in base al regime fiscale relativo al periodo di riferimento del reddito.

Per la stima dei redditi lordi dell'indagine Eu-Silc l'Istat ha sperimentato una metodologia più complessa, adoperando congiuntamente il modello SM2 dell'Università di Siena e i dati relativi all'integrazione delle fonti campionarie e amministrative, attraverso tecniche di abbinamento esatto (*exact matching*) sui codici fiscali (*matching key*) e criteri di armonizzazione del dato e riconciliazione dei valori¹.

La Commissione europea ha adottato il modello di microsimulazione SM2 come procedura raccomandata per la costruzione delle variabili lorde dell'indagine Eu-Silc². Il modello SM2 è stato costruito per l'anno di imposta 2003 e sperimentato sui dati dell'indagine Echp (*European Community Household Panel*).

Il processo di produzione dei redditi lordi Eu-Silc è sintetizzato in tre fasi rilevanti:

- implementazione del modello di microsimulazione SM2-Eu-Silc;
- utilizzo dell'integrazione dei dati campionari e amministrativi per le microsimulazioni e per il calcolo delle imposte e ritenute;
- validazione integrata dei due passi precedenti e costruzione delle variabili obiettivo di reddito lordo individuale e familiare.

L'implementazione da parte dell'Istat del modello SM2-Eu-Silc ha richiesto la transizione dalla versione preliminare applicata ai dati Echp a quella dei dati Eu-Silc e la costruzione delle variabili di input e ausiliarie sulla base delle informazioni rilevate dalla nuova indagine³.

La disponibilità di dati di fonte amministrativa, adoperati sin dalla fase di costruzione dei redditi netti dell'indagine, ha consentito un uso congiunto e innovativo del modello di microsimulazione e degli archivi amministrativi. Come noto, i dati derivanti dalle dichiarazioni dei redditi non contengono informazioni su alcune componenti di reddito (redditi esenti, redditi a tassazione separata o soggetti a imposta sostitutiva) e possono avere problemi di copertura rispetto agli individui presenti nel campione dell'indagine. I dati campionari, a loro volta, possono essere affetti da reticenza, *under-reporting* (sottodichiarazione) o da insufficiente rappresentatività di alcune tipologie di reddito o di percettori. L'utilizzo congiunto dei dati campionari e amministrativi potenzia i vantaggi ottenibili dall'impiego esclusivo degli archivi fiscali da una parte e delle tecniche di microsimulazione dall'altra.

Nell'indagine Eu-Silc sono attualmente utilizzati cinque archivi amministrativi: le dichiarazioni dei redditi dei contribuenti, modello 730 e Unico Persone Fisiche (UPF), le dichiarazioni dei sostituti di imposta, certificazioni CUD e modello 770, e il Casellario Pensionistico elaborato congiuntamente dall'Istat e dall'Inps. In particolare, per la costruzione dei redditi lordi sono stati utilizzati il prospetto di liquidazione dei modelli 730 e il quadro RN dei modelli UPF per calcolare i redditi netti e lordi per tipologia di fonte, le ritenute, le imposte pagate e gli oneri deducibili⁴ e detraibili⁵ del dichiarante e del coniuge⁶.

¹ Cfr. Consolini P., Integrazione dei dati campionari Eu-Silc con dati di fonte amministrativa, Istat Metodi e Norme n.38, 2009

² Cfr. Eurostat, Income in EU-SILC: Net/Gross/Net conversion. Report on common structure of the model; model description and application to the ECHP data for France, Italy and Spain, prepared by V. Verma, G. Betti and co-researcher. EU-SILC 133/04, Luxembourg 2004.

³ Sono state modificate alcune routines di conversione netti-lordi, in particolare per la stima del reddito da lavoro autonomo, il calcolo dell'Irap e il reddito dei lavoratori parasubordinati. Sono state, inoltre, aggiornate le regole fiscali per includere il secondo modulo della riforma dell'Irpef del 2005 e le successive variazioni della normativa fiscale.

⁴ Deduzione per abitazione principale, contributi previdenziali e assistenziali, assegno periodico corrisposto al coniuge, contributi per addetti ai servizi domestici e familiari, erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose, spese mediche e di assistenza dei portatori di handicap, previdenza complementare e altri oneri.

⁵ Detrazioni per oneri e spese Sezione I e III del quadro E (spese sanitarie, interessi per mutui ipotecari, assicurazione sulla vita e contro gli infortuni, spese di istruzione, spese funebri, spese per addetti all'assistenza personale, spese per attività sportive per ragazzi, spese per intermediazione immobiliare, spese per canoni di locazione sostenute da studenti fuori sede, altri oneri e spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione del 41 per cento o del 36 per cento) e altre detrazioni Sezione IV, Sezione V, Sezione VI e Sezione VII del quadro E.

⁶ Per i contribuenti in cui erano presenti entrambe le dichiarazioni 730 e UPF è stato utilizzato l'UPF in quanto contiene generalmente informazioni integrative e successive rispetto al 730.

Dopo la raccolta di tutte le informazioni disponibili il database integrato è stato sottoposto ad una complessa procedura di controllo di coerenza e correzione dei dati netti, lordi, delle ritenute e imposte di fonte amministrativa. In particolare, sono state eliminate alcune anomalie tra ritenute, contributi sociali e redditi corrispondenti. Non sono state utilizzate le ritenute o le imposte pagate di fonte amministrativa quando non era presente alcun dato di reddito, oppure quando i valori risultavano incoerenti.

Il database integrato è stato, quindi, utilizzato come input del modello di microsimulazione e la disponibilità di dati fiscali e dei redditi microsimulati ha consentito una comparazione e validazione incrociata dei risultati molto utile per la costruzione delle variabili obiettivo di reddito lordo individuale e familiare.

Il modello di microsimulazione ha permesso, inoltre, di stimare il carico fiscale e contributivo degli individui non presenti negli archivi amministrativi perché componenti di fatto delle famiglie (ossia individui presenti al momento dell'intervista ma che non erano inclusi nella scheda anagrafica della famiglia al momento dell'estrazione del campione teorico di Eu-silc) o per l'impossibilità di stabilire un abbinamento dei codici fiscali (non è possibile, infatti, agganciare gli individui che riportano nella scheda informazioni incomplete sui codici fiscali e sui dati anagrafici). Il modello SM2-Eu-silc ha fornito, inoltre, la stima dei contributi sociali posti a carico dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Il database finale dei redditi individuali e familiari al lordo dell'imposizione fiscale e contributiva è, pertanto, costruito come somma dei redditi netti e delle imposte e ritenute di fonte amministrativa, se disponibili, oppure come somma dei redditi netti e delle imposte microsimulate. Comprende, inoltre, i contributi sociali dei lavoratori e dei datori di lavoro. Alle ritenute e imposte di fonte amministrativa è stata aggiunta una componente stocastica per rendere anonima l'informazione utilizzata.

GLOSSARIO

Contributi sociali: includono i contributi effettivi, ossia i contributi obbligatori (e quelli volontari se previsti dai contratti collettivi di lavoro) per il conseguimento delle prestazioni previdenziali ed assistenziali (malattia, invalidità, malattie professionali o infortuni sul lavoro, vecchiaia, maternità), posti a carico del lavoratore dipendente, autonomo, del lavoratore parasubordinato e del datore di lavoro. I contributi figurativi non sono rilevati nell'indagine Eu-Silc.

Contributi sociali a carico del datore di lavoro: includono i contributi effettivi del datore di lavoro, l'onere per l'accantonamento al trattamento di fine rapporto (tfr) e i contributi posti a carico dei committenti dei lavoratori parasubordinati (collaboratori coordinati e continuativi e dei collaboratori a progetto).

Contributi sociali dei lavoratori autonomi: includono i contributi sociali dei lavoratori autonomi e parasubordinati.

Costo del lavoro: somma delle retribuzioni lorde e dei contributi sociali a carico del datore di lavoro.

Cuneo fiscale e contributivo: somma dell'imposta personale sul reddito, dei contributi sociali del lavoratore dipendente e dei contributi a carico del datore di lavoro.

Imposta personale sul reddito: somma delle imposte dirette (Irpef, addizionali regionali e comunali e l'imposta sostitutiva sulle attività finanziarie). Per il reddito da lavoro dipendente, da pensione e da disoccupazione l'imposta personale sul reddito corrisponde alla ritenuta alla fonte (secondo la definizione Eurostat di reddito lordo), mentre per il lavoro autonomo corrisponde all'imposta netta, in quanto gli acconti e le ritenute sul lavoro autonomo, a differenza dell'imposta anticipata sul reddito da lavoro dipendente e da pensione, possono divergere anche significativamente dall'imposta pagata. L'imposta sul lavoro autonomo include una parte dell'Irap. L'imposta regionale sulle attività produttive è stimata applicando l'aliquota Irap alla parte della base imponibile del contribuente autonomo che corrisponde al reddito imponibile Irpef. Essendo calcolata sull'imponibile Irpef, l'Irap è per questa parte assimilabile ad una imposta diretta.

Irap: l'imposta regionale sulle attività produttive, istituita con D.Lgs. 15 dicembre 1997.

Reddito lordo individuale al netto dei contributi sociali: il reddito lordo da lavoro dipendente, autonomo, pensione, da capitale reale, finanziario e da trasferimenti non pensionistici, quali disoccupazione, cig, borsa lavoro, trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti a tempo determinato, corrisponde alla somma del reddito netto e dell'imposta sul reddito per tipologia di fonte.

Reddito lordo familiare al netto dei contributi sociali: somma del reddito netto familiare e dell'imposta sul reddito pagata dai componenti della famiglia.

Reddito netto familiare: somma dei redditi da lavoro dipendente e autonomo, di quelli da capitale reale e finanziario, delle pensioni e degli altri trasferimenti pubblici e privati al netto delle imposte personali, dell'Ici e dei contributi sociali. Da questa somma vengono sottratti anche i trasferimenti versati ad altre famiglie (ad esempio, gli assegni di mantenimento per un ex-coniuge). I redditi da lavoro dipendente comprendono il valore figurativo dell'auto aziendale concessa per uso privato ma non i buoni-pasto e gli altri *fringe benefits* non-monetari. Non sono compresi gli eventuali beni prodotti dalla famiglia per il proprio consumo (autoconsumo).

Retribuzione lorda: somma del reddito netto da lavoro dipendente, dell'imposta personale sul reddito e dei contributi sociali a carico del lavoratore.